

Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

PREMESSA

“Il fenomeno dell’immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L’integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e il ruolo della scuola è fondamentale. L’Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l’educazione interculturale come suo orizzonte culturale” (MIUR-LINEE GUIDA PER ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI 2007)

Il protocollo vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza “competente” e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre illustrare una serie di modalità con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo e di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa.

In quanto strumento di lavoro può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola e sulle esperienze pregresse.

FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi stranieri nella scuola;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. amministrativo e burocratico (iscrizione);
2. comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
3. educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, valutazione, esame di stato)

1. AREA AMMINISTRATIVA

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo, in attuazione dell'art.45, comma 2, del DPR 394/99 che il collegio dei docenti delibera l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione.

Al fine di realizzare nella maniera più idonea l'integrazione dei minori stranieri e creare i presupposti per un'effettiva funzionalità ed efficacia dell'attività didattica, la loro ripartizione nelle classi avverrà in modo da evitare la costituzione di classi in cui risulti predominante la loro presenza.

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

È utile individuare tra il personale di segreteria chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano l'integrazione dei nuovi utenti.

Compiti della segreteria

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue predisposta;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- dare alle famiglie le informazioni utili sull'organizzazione della scuola, fornendo, se possibile note esplicative nella lingua d'origine per garantire il diritto/dovere allo studio;
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o una dichiarazione del genitore attestante la classe e il tipo di Istituto frequentato;
- fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione accoglienza;
- avvisare la Commissione accoglienza interessata.

Materiali

- moduli d'iscrizione nella lingua di appartenenza
- scheda di presentazione dell'Istituto, brochure lingua di appartenenza
- modulistica varia

2. AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE (prima conoscenza)

L'accoglienza dell'alunno e della famiglia

La prima conoscenza si articola attraverso un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno da parte della **Commissione di Accoglienza**.

La Commissione

- propone sulla scorta degli elementi raccolti durante il primo incontro con la famiglia, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- individua con il team docenti percorsi di facilitazione.

Criteri di inserimento nella classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n° 394.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

3. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Consiglio di classe dopo aver valutato il nuovo alunno:

- progetta specifiche attività di benvenuto e conoscenza fra l'alunno straniero e la classe accogliente;
- individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento;
- presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il Consiglio di classe allo svolgimento dell'attività programmata;
- insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale.

Compiti del Consiglio di classe

- somministrare i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche in italiano L2;
- favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno. Ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2;
- individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano;
- predisporre percorsi individualizzati per l'alunno straniero. In caso di alunni appena arrivati in Italia si deve prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea dispensa dal curriculum di alcune parti di disciplina che presuppongono una più ampia differenziazione linguistica. In sostituzione si possono integrare attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- adattare la verifica e la valutazione ai percorsi individualizzati;
- stesura di PDP anche temporaneo.

L'inserimento nella classe/sezione

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- fornire al ragazzo straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
- sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

L'insegnamento dell'italiano ed altri apprendimenti linguistici

Uno degli obiettivi prioritari dell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione

di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare

uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- La lingua italiana nel contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana **(la lingua per comunicare)**;
- La lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa **(la lingua dello studio)**.

Esame di Stato

La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma

solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano

didattico personalizzato. La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I Consigli di Classe dovranno coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico, ove necessario, durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

LIVELLI

Portfollio europeo: allegato 1

Allegato 1

Portfollio europeo

<i>Livello Base</i>	A1	<p>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.</p> <p>Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
	A2	<p>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.</p> <p>Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.</p>
<i>Livello Autonomo</i>	B1	<p>Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.</p>
	B2	<p>Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.</p>
<i>Livello Padronanza</i>	C1	<p>Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.</p>
	C2	<p>Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. CAMILLERI"

SCHEDA RILEVAZIONE DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE

ALUNNI STRANIERI

Anno Scolastico

ALUNNO: CLASSE: SEZIONE:

SCUOLA..... PLESSO

REFERENTE/I

COORDINATORE DI CLASSE:

Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante prevalente/ coordinatore di classe	
Competenze linguistiche rilevate all'atto dell'iscrizione	Tempo di soggiorno in Italia: Scuola di provenienza (italiana o di altro Paese): Eventuali indicazioni su competenza L2:
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	Effettuati da: Presso: Periodo di frequenza:

1. Funzionamento delle abilità di esposizione orale, lettura, scrittura

			Elementi desunti da:
Competenze linguistiche e comunicative – lingua italiana	Livello di comprensione orale	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Limitato <input type="checkbox"/> Da perfezionare	Osservazione
	Livello delle competenze comunicative orali	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Limitato <input type="checkbox"/> Da perfezionare	Osservazione in classe
Scrittura	Livello di competenza nella lingua scritta	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Limitato <input type="checkbox"/> Da perfezionare	Produzione
	Tipologie delle carenze	<input type="checkbox"/> Lessico <input type="checkbox"/> Grammatica <input type="checkbox"/> Sintassi	Produzione/ Osservazione
Suggerimenti operativi	Lessico / produzione orale	<input type="checkbox"/> Uso glossario <input type="checkbox"/> Potenziamento orale	Produzione/ Osservazione
	Produzione scritta	<input type="checkbox"/> Esercizi di riproduzione <input type="checkbox"/> Esercizi di produzione guidata	Produzione/ Osservazione
Conoscenza altre lingue	Indicare le lingue e il livello di competenza <input type="checkbox"/> Limitato <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreto	Produzione/ Osservazione

Altro	Capacità di interazione con i compagni: <input type="checkbox"/> Limitata <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona
	Capacità di interazione con i docenti: <input type="checkbox"/> Limitata <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona
	Capacità di orientarsi con sufficiente autonomia: <input type="checkbox"/> Limitata <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona

